

Tedeschi & C. s.r.l. consulenti d'impresa

Rag. Tedeschi Ugo

Dott. Vergioli Riccardo
Commercialista

Rag. Pini Fabiana
Consulente del Lavoro

Avv. Tedeschi Costanza
Servizi legali e contrattuali

Oggetto: LE VERIFICHE SULL'UTILIZZO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI COVID-19

Nel corso di questi mesi gran parte dei datori di lavoro hanno fatto ricorso, loro malgrado, alla propria forma di riferimento di integrazione salariale, così come prevista dalla legislazione emergenziale per causale COVID-19. In sede di incontri periodici, avuti anche con l'Inps, l'INL ha rilevato la necessità di "attivare diffusi controlli sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche destinate agli ammortizzatori sociali con causale COVID 19, finalizzati anche a contrastare eventuali fenomeni elusivi o fraudolenti". Da qui la nota n. 532/2020. Scindendo le verifiche a seconda della loro urgenza, l'INL detta, quindi, le prime istruzioni ai verificatori sul piano prettamente metodologico.

Tra i soggetti interessati, oggetto di apposite liste fornite dall'Inps, sono evidenziati:

- le aziende che hanno fatto richiesta di trattamenti di Cigo, Fis e Cigd;
- i soggetti che hanno inviato domanda di indennità di sostegno al reddito presentate da lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, da lavoratori agricoli, da lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'assicurazione generale obbligatoria (artigiani, commercianti, IAP, coltivatori diretti, coloni e mezzadri).

Sono, inoltre, descritte le situazioni, considerate potenzialmente sospette, che potrebbero prevedere un intervento:

- aziende operanti nei settori che non hanno subito interruzioni delle attività;
- aziende operanti in deroga alle misure restrittive previste dalla normativa emanata in relazione all'emergenza epidemiologica;
- aziende che hanno presentato domande di iscrizione, ripresa dell'attività, modifiche dell'inquadramento con effetto retroattivo in periodi immediatamente precedenti le richieste di trattamento delle varie forme di Cassa Integrazione;
- assunzioni, trasformazioni e riqualificazioni di rapporti di lavoro in periodi immediatamente precedenti le richieste di trattamenti delle varie forme di Cassa Integrazione;
- numero dei lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali ed eventuali esternalizzazioni;
- aziende/datori di lavoro che hanno collocato in smart working il personale e richiesto l'erogazione di ammortizzatori sociali;
- aziende che non hanno comunicato all'Inps la ripresa, anche parziale, dell'attività lavorativa.

Si noti come, tra le situazioni operative sopra indicate, peraltro di per sé non illegittime, ve ne siano alcune che potrebbero definirsi inevitabili da parte del datore di lavoro, stante la criticità del periodo, l'incertezza circa la possibilità di svolgere la propria attività e l'incognita in ordine alle necessità di personale operativo.